

**JohnsonDiversey S.p.A.**Revisione n.3
Data revisione 07/10/2005
Stampata il 06/05/2008
Pagina n. 1 / 6**SUMA DES T30**

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: 190726
Denominazione: SUMA DES T30

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Detergente igienizzante smacchiante per lavaggio meccanico stoviglie.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: JohnsonDiversey S.p.A.
Indirizzo: Via Milano, 150
Località e Stato: 20093 Cologno Monzese (MI)
Italia
tel. 02 25801
fax 02 2566960

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: SDSinfo-IT@johnsondiversey.com

Recapito del Responsabile e numero
telefonico: JohnsonDiversey S.p.A.
26010 Bagnolo Cremasco (CR)
Tel. 0373 205 1

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveleni
Milano Niguarda tel. 02.66101029

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti.

Il prodotto è una miscela di:

- sostanze classificate non-pericolose
- sostanze classificate pericolose sotto elencate insieme alla loro classificazione di pericolo.

Contiene:

Denominazione.	Concentrazione (C).	Classificazione.
IPOCLORITO DI SODIO	5<= C <15	C R 34
Numero C.A.S. 7681-52-9		R 31
Numero CEE 213-668-3		R 50
DISODIO/DIPOTASSIO METASILICATO	5<= C <15	C R 34
Numero CEE 229-912-9		Xi R 37



Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5%

fosfati

Tra 5% e 15%

sbiancanti a base di cloro

3. Identificazione dei pericoli.

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso in conformità alle direttive 67/548/CEE, 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C

Frase R: 31 - 34

3.2 Identificazione dei pericoli.

A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
PROVOCA USTIONI.

4. Interventi di primo soccorso.

4.1 PRIMO SOCCORSO IN CASO DI

4.1.1.INGESTIONE: sciacquare bene la bocca per eliminare i residui di prodotto quindi bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. NON PROVOCARE IL VOMITO. Rivolgersi con urgenza ad un medico.

4.1.2.INALAZIONE: portarsi all'aria aperta e soffiare il naso. Rivolgersi ad un medico.

4.1.3.CONTATTO CON LA CUTE: togliere subito gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua fresca corrente. In caso di dolore persistente rivolgersi ad un medico.

4.1.4.CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre ben aperte. Rivolgersi con urgenza ad un medico.

4.2 INDICAZIONI GENERALI: non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero sorgere dei sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi a personale medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato.

5. Misure antincendio.

MEZZI DI ESTINZIONE: CO2, polveri estinguenti, acqua, schiuma alcol resistente.

PROTEZIONE INDIVIDUALE: adeguati mezzi di protezione antincendio.

**6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.**

PRECAUZIONI INDIVIDUALI: operare adeguatamente protetti (vedi paragrafo 8).

ATTENZIONE, il prodotto contiene ipoclorito di Sodio (candeggina), macchia in modo irreversibile gli indumenti.

PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare il deflusso diretto in fogna e nelle acque di superficie.

METODI DI PULIZIA: arginare con sabbia, inerti e recuperare se possibile. In caso contrario assorbire con materiale liquido-assorbente e smaltire i rifiuti in conformità alle normative vigenti. Lavare l'area con molta acqua.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

PRECAUZIONI DI MANIPOLAZIONE: evitare gli urti, le cadute, le manipolazioni improprie che possono provocare fuoriuscite del prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle (vedi paragrafo 8).

CONDIZIONI DI STOCCAGGIO: conservare nei contenitori originali ben chiusi, in luogo fresco, al riparo da luce, da fonti di calore e da sostanze con le quali il prodotto può reagire (vedi paragrafo 10). Evitare stoccaggi prolungati.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

INDICAZIONI GENERALI: si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Conservare lontano da alimenti e bevande. Togliere subito gli indumenti contaminati. Lavare le mani durante le pause e alla fine del lavoro. Evitare il contatto con occhi e pelle.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: non necessaria con l'uso normale del prodotto.

PROTEZIONE DELLE MANI: guanti protettivi resistenti agli agenti chimici in gomma butilica o nitrilica (EN 374, categoria III). Guanti di tipo diverso possono essere scelti su indicazione del fornitore. La selezione dei guanti di protezione dovrebbe comunque essere fatta sulla base della conoscenza del tipo di agente chimico pericoloso in questione (vedi sezioni 2 e 9) e dei compiti dell'operatore, tenendo in considerazione le condizioni lavorative, i rischi coinvolti e i dati tecnici resi disponibili dal fornitore di guanti (Nota Informativa del fabbricante).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: occhiali protettivi contro eventuali schizzi.

PROTEZIONE DELLA CUTI: indumenti protettivi.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

colore	GIALLO, LIMPIDO.
Odore	CARATTERISTICO DI CLORO
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Completamente miscibile con l'acqua
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH.	N.D.
Punto di ebollizione.	N.D.
Punto di infiammabilità.	N.D.
Proprietà esplosive.	N.D.
Tensione di vapore.	pH > 12,5
Peso specifico.	1,150 Kg/l

10. Stabilità e reattività.

CONDIZIONI DA EVITARE: la luce diretta e il calore possono provocare la diminuzione del titolo di cloro attivo.

SOSTANZE DA EVITARE: acidi, sostanze organiche, materie riducenti.

PERICOLI DI DECOMPOSIZIONE: reagisce con acidi sviluppando Cloro (gas fortemente irritante e tossico).



ATTENZIONE: il prodotto macchia in modo irreversibile gli indumenti.

11. Informazioni tossicologiche.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.

TOSSICITA' ACUTA:

-LD50 (orale): 200-2000 mg/kg, valore stimato in base alla classificazione tossicologica. Questo dato ha valore solo teorico essendo il prodotto classificato corrosivo.

EFFETTO IRRITANTE PRIMARIO:

-Contatto con la pelle: corrosivo, provoca ustioni dello strato superficiale della pelle con arrossamento, bruciore e possibile comparsa di vescicolazioni.

-Contatto con gli occhi: fortemente corrosivo, provoca gravi lesioni.

-Inalazione: fortemente caustico per l'apparato respiratorio. Può provocare edema polmonare.

-Ingestione: l'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago con possibile perforazione dell'esofago e del tratto gastrointestinale.

CLASSIFICAZIONE CE:

CORROSIVO.

Il prodotto contiene Cloro, se inalato può provocare broncospasmo in soggetti sensibili al Cloro.

12. Informazioni ecologiche.

INDICAZIONI GENERALI: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Se utilizzato nei modi e per gli scopi previsti, il prodotto non provoca danni all'ambiente.

13. Osservazioni sullo smaltimento.

PRODOTTO: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152).

CONTENITORE: smaltire in accordo con le vigenti leggi locali e nazionali (D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152).

CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI: 20 01 29 detergenti contenenti sostanze pericolose.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza. Le normative sul trasporto prevedono disposizioni particolari di esenzione per alcune classi di merci confezionate in "Quantità limitate".

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe 8, Kemler 80, UN 1719, imballo III, etichetta 8 - 1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S.(disodio/dipotassio triossilicato, ipoclorito)

Trasporto marittimo:

Classe 8, UN 1719, imb.III, et. 8, EMS F-A,S-B - No Marine Pol.- LIQ. ALCALINO CAUSTICO N.A.S.(disodio/dipotassio triossilicato, ipoclorito)

Trasporto aereo:

Classe 8, UN 1719, imballo III, etichetta 8 - LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S.(disodio/dipotassio triossilicato, ipoclorito)

**15. Informazioni sulla normativa.**

IPOCLORITO DI SODIO



CORROSIVO

- R 31** A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R 34 PROVOCA USTIONI.
S 26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S 28 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON ACQUA.
S 36/37/39 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
S 45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).

Contiene: IPOCLORITO DI SODIO
DISODIO/DIPOTASSIO METASILICATO

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni dell'articolo 72-quater del Dlgs. n. 626 del 19/09/1994 come modificato dal Dlgs n° 25 del 2 Febbraio 2002. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinques comma 1 dello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni.

Rif. internazionale: MSDS1841 (10-Dec-2001),KH.MW.Ds01 (Jul-2001). Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02-14
Clearance: R55487.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R 31** A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R 34 PROVOCA USTIONI.
R 37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R 50 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione uno. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per rispettare le normative locali, nazionali e comunitarie. Le informazioni di questa scheda sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di:

-SOSTANZE PERICOLOSE: Decreto 28 Febbraio 2006 attuazione della Direttiva 2004/73/CE recante 29° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE relativa a classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose.

-PREPARATI PERICOLOSI: Decreto Lgs. n.65 del 14/03/2003 attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio, etichettatura dei preparati pericolosi.



JohnsonDiversey S.p.A.

SUMA DES T30

Revisione n.3
Data revisione 07/10/2005
Stampata il 06/05/2008
Pagina n. 6 / 6

-SCHEDE DI SICUREZZA: Decreto Ministero della Salute del 7 Settembre 2002 recante recepimento della Direttiva 2001/58/CE che definisce e fissa le modalità di informazione specifica concernente i preparati pericolosi.

-TRASPORTO: Accordo A.D.R. e norme complementari sul trasporto di merci pericolose su strada; Codice IMDG che regola il trasporto marittimo; Codice ICAO/IATA che regola il trasporto aereo.